SCHEDE DI SINTESI CATEGORIE ARTICOLI

FOGGIA CITTÀ

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: CLAN

- **ARTICOLI:** 4
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (2), Stato Quotidiano (2).
- **ARGOMENTI TRATTATI:** gli articoli ricostruiscono l'attuale scenario dei clan della *Società* alla luce delle recenti e numerose condanne che hanno portato alla detenzione di figure apicali quali Rocco Moretti, Roberto Sinesi e Giuseppe Trisciuoglio, il cui arresto avrebbe contribuito a destabilizzare il gruppo oggi considerato più attivo all'interno dell'organizzazione. Dall'analisi della relazione della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) emerge, inoltre, come gli interessi criminali dei clan non si esauriscano nel traffico di sostanze stupefacenti e nelle estorsioni, ma si estendano anche a forme di infiltrazione nell'economia legale.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Roberto Sinesi (capo del clan Sinesi-Francavilla), Raffaele Tolonese detto "Rafanill" (boss della batteria Trisciuoglio-Prencipe-Tolonese), Rocco Moretti detto "u' purc" (boss del clan Moretti), Giuseppe Trisciuoglio (figura di spicco del clan Trisciuoglio).
- **PERIODO:** dal 15-11-2024 al 30-05-2025.
- **CLAN:** Sinesi-Francavilla, Moretti-Pellegrino-Lanza, Trisciuoglio-Tolonese-Prencipe.

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: CRONACA GIUDIZIARIA

- **ARTICOLI:** 73
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (45), Stato Quotidiano (6), L'Edicola del Sud (5), Foggia Today (5), Foggia Reporter (3), L'Immediato (3), L'Attacco (3), Corriere del Mezzogiorno (1), Il Mattino (1), la Repubblica (1).
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Gli articoli esaminati delineano un quadro dettagliato delle recenti dinamiche della criminalità organizzata a Foggia. Particolare rilievo assumono le sentenze di condanna in appello per estorsione, che hanno riguardato in particolare tre figure apicali della Società foggiana, oltre alle indagini culminate nel sequestro dei beni riconducibili a Rocco Moretti, attualmente detenuto in regime di 41-bis.
  Ampio spazio trova anche il processo Game Over: nelle oltre duemila pagine della sentenza viene ricostruita l'architettura del narcotraffico mafioso nel territorio. Il giudice descrive la Società foggiana come un'organizzazione strutturata secondo un modello aziendalistico a base piramidale, in cui il traffico di droga costituisce la principale fonte di profitto, affiancata dal sistema delle estorsioni.
  Dalle inchieste emerge, inoltre, il ruolo sempre più determinante dei collaboratori di giustizia, divenuti elemento centrale nei procedimenti penali che riguardano l'organizzazione mafiosa.
  Significativo, infine, il tentativo di infiltrazione nel mondo dello sport, con l'interesse della criminalità verso il Calcio Foggia 1920: secondo quanto ricostruito, la mafia avrebbe tentato di appropriarsi della società attraverso minacce e intimidazioni finalizzate a provocarne la cessione a un valore inferiore a quello di mercato. Le pressioni esercitate da frange ultras legate a circuiti criminali nei confronti della dirigenza avrebbero contribuito a spingere il club verso l'amministrazione controllata.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Ciro Stanchi detto "Big Jim" (legato al clan Sinesi-Francavilla), Ciro Imperio detto "Ciruzzo Pisciacch"(membro del clan Pellegrino), Vincenzo Pellegrino detto "Capantica" (braccio destro del boss Rocco Moretti), Michele Ragno (esponente del clan Sinesi), Raffaele Tolonese detto "Rafanill" (boss della batteria Trisciuoglio-Prencipe-Tolonese), Angelo Bruno detto "il pirata" (vicino al clan dei Sinesi), Giuseppe Francavilla pentito (ex-esponente del clan Sinesi-Francavilla), Ciro Francavilla pentito (ex esponente del clan Sinesi-Francavilla), Carlo Verderosa pentito (ex affiliato al clan Moretti), Giuseppe Folliero pentito (ex membro della batteria Moretti-Pellegrino-Lanza), Alfonso Capotosto pentito, Rocco Moretti detto "u' purc" (boss del clan Moretti), Alessandro Aprile detto "schiattamuort" (componente del clan Sinesi-Francavilla), Francesco Tizzano (elemento di spicco del clan Moretti-Pellegrino-Lanza), Giuseppe Spiritoso detto "papanonno" (grossista della cocaina), Giuseppe Albanese detto "Prnion" (membro della batteria Moretti-Pellegrino-Lanza), Roberto Sinesi (boss del clan Sinesi-Francavilla), Vito Bruno Lanza detto "u' lepre" (esponente del clan Moretti-Pellegrino-Lanza), Antonio Fratianni (imprenditore edile), Lazzaro D'Auria imprenditore (emblema della ribellione al racket).
- **PERIODO:** dal 04-07-2024 al 25-06-2025.

- **CLAN:** Sinesi-Francavilla, Moretti-Pellegrino-Lanza, Trisciuoglio-Tolonese-Prencipe.

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: DROGA

- **ARTICOLI:** 7
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (5), Foggia Post (1), L'Immediato (1).
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Gli articoli danno conto di una serie di arresti che hanno coinvolto esponenti e affiliati della Società foggiana, facendo emergere anche elementi paradossali: emblematico il caso di un'operazione che ha portato all'esecuzione di 24 misure cautelari per reati legati al traffico di droga, di cui ben 21 notificate all'interno degli istituti penitenziari.
  Di rilievo anche i risultati conseguiti dalla Guardia di Finanza, che nell'ambito delle attività di contrasto al narcotraffico ha sequestrato complessivamente 160 chilogrammi di sostanze stupefacenti.
  Dalle indagini emergono inoltre dettagli significativi sul sistema organizzativo del traffico di droga, amministrato secondo logiche strutturate: lo smercio sarebbe stato regolato attraverso due distinti elenchi — uno dedicato ai grossisti e l'altro ai pusher al dettaglio — mentre la gestione dei proventi faceva capo a una cassa comune, tramite la quale veniva redatta una puntuale rendicontazione delle entrate e delle uscite legate alle attività illecite.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Rodolfo Bruno (cassiere di Rocco Moretti), Rocco Moretti detto "u' purc" (boss del clan Moretti), Giuseppe Bruno detto "iI cacato" (traffico di cocaina), Leonardo Bruno (traffico di cocaina), Carlo Verderosa pentito (ex affiliato al clan Moretti), Roberto Sinesi (capo del clan Sinesi-Francavilla), Giuseppe Spiritoso detto "papanonno" (grossista della cocaina), Alessandro Aprile detto "schiattamuort" (componente del clan Sinesi-Francavilla), Francesco Tizzano (elemento del clan Moretti-Pellegrino-Lanza).
- **PERIODO:** dal 23-07-2024 al 13-05-2025.
- **CLAN:** Sinesi-Francavilla, Moretti-Pellegrino-Lanza, Trisciuoglio-Tolonese-Prencipe.

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: ESTORSIONE

- **ARTICOLI:** 12
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (8), Foggia Today (3), Lo Stato Quotidiano (2).
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Dagli articoli emerge come l'estorsione continui a rappresentare la principale fonte di sostentamento economico per i clan mafiosi, a fronte di un numero di denunce che resta tuttora esiguo rispetto all'entità del fenomeno.
  Non mancano, tuttavia, significativi segnali di reazione civile. Diversi imprenditori hanno scelto di opporsi apertamente alle richieste estorsive, rompendo il muro di omertà: tra i casi più significativi figurano quelli di Lazzaro D'Auria, Giacomo Di Foggia e Alessandro Zito, le cui testimonianze rappresentano importanti precedenti di denuncia e resistenza al condizionamento criminale.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Lazzaro D'Auria (emblema della ribellione al racket), Alessandro Zito (uno dei simboli della ribellione al racket), Giacomo Di Foggia (vittima di estorsioni), Rocco Moretti detto "u' purc" (boss del clan Moretti), Giuseppe Francavilla pentito (ex esponente del clan Sinesi-Francavilla), Alessandro Aprile (componente del clan Sinesi-Francavilla), Emiliano Francavilla (esponente della batteria Sinesi-Francavilla).
- **PERIODO:** dal 29-08-2024 al 19-05-2025.
- **CLAN:** Sinesi-Francavilla, Moretti-Pellegrino-Lanza, Trisciuoglio-Tolonese.

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: OPERAZIONI FFPP

- **ARTICOLI:** 46
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (12), L'Edicola del Sud (6), L'Attacco (6), Stato Quotidiano (6), Foggia Report (5), Quotidiano di Foggia (4), Foggia Today (3), Foggia Città Aperta (2), Ansa (1), Corriere del Mezzogiorno (1).
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Gli articoli analizzati evidenziano la rilevanza del protocollo d'intesa siglato tra la Prefettura di Foggia e le procure del territorio, un accordo finalizzato al rafforzamento del coordinamento istituzionale nelle attività di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, sancendo una prassi strutturata di collaborazione tra gli apparati investigativi e giudiziari.

  Sul versante repressivo, particolare rilievo assumono le operazioni condotte dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA), che hanno portato al sequestro di beni per un valore complessivo superiore a 400 mila euro riconducibili al capoclan Rocco Moretti, nonché al sequestro di un ulteriore patrimonio stimato in 1,5 milioni di euro nei confronti di un pluripregiudicato ritenuto vicino alla Società foggiana. Nell'ambito delle stesse attività investigative, la DIA ha inoltre individuato un arsenale custodito in un garage nella disponibilità di Giuseppe Trisciuoglio, arrestato in flagranza.

  Il quadro che emerge dagli atti d'inchiesta conferma anche l'attenzione dei clan verso il settore sportivo: già nel 2018, nell'ambito dell'operazione Decimazione, era stato accertato un tentativo di estorsione ai danni della società Calcio Foggia 1920. Ulteriori interessi criminali sarebbero stati rivolti al circuito delle gare ippiche di Castelluccio dei Sauri, a riprova della strategia di infiltrazione della mafia foggiana in ambiti economici e ricreativi del territorio.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Maurizio Valiante (prefetto di Foggia), Roberto Rossi (procuratore della Repubblica Dda di Bari), Ludovico Vaccaro (procuratore presso il Tribunale di Foggia), Paolo Iannucci (capo della sezione della Dia di Foggia), Michele Miulli (comandante del comando provinciale dei Carabinieri di Foggia), Nicola Valletta (componente del clan Moretti), Rodolfo Bruno (cassiere del clan Moretti), Pasquale Moretti detto "porchetto" (figura di spicco del clan Moretti), Rocco Moretti detto "u' purc" (boss del clan Moretti), Carlo Verderosa pentito (ex affiliato al clan Moretti), Claudio Pesante (membro del clan Sinesi-Francavilla), Fabio Bernardo (vicino al clan Moretti-Pellegrin-Lanza), Giuseppe Albanese detto "prnion" (membro della batteria mafiosa Moretti-Pellegrino-Lanza), Gianfranco Bruno detto "il primitivo" (elemento della batteria Moretti-Pellegrino-Lanza).
- **PERIODO:** dal 23-07-2024 al 21-06-2025.
- **CLAN:** Sinesi-Francavilla, Moretti-Pellegrino-Lanza, Trisciuoglio-Tolonese-Prencipe.

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: PENTITI

- **ARTICOLI:** 28
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (23), L'Immediato (3), Stato Quotidiano (2).
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Gli articoli monitorano l'evoluzione delle dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia, le cui testimonianze stanno offrendo una ricostruzione sempre più dettagliata dei conflitti interni e degli interessi economici dei clan foggiani. In particolare, emerge con chiarezza il modello organizzativo adottato dal cartello della droga operante sul territorio, descritto nelle sue dinamiche logistiche e gerarchiche.
  Dalle deposizioni affiorano inoltre numerosi retroscena legati ad agguati, regolamenti di conti e progetti di omicidio, delineando un quadro di violenza sistemica e radicata.
  Centrale, in tale contesto, si conferma il contributo dei collaboratori di giustizia, le cui rivelazioni stanno assumendo un peso determinante nell'ambito dei procedimenti Game Over e Decimabis, processi chiave per la ricostruzione giudiziaria degli equilibri e delle strategie della mafia foggiana.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Giuseppe Francavilla pentito (ex esponente del clan Sinesi-Francavilla), Ciro Francavilla pentito (ex esponente del clan Sinesi-Francavilla), Carlo Verderosa pentito (ex affiliato al clan Moretti), Patrizio Villani pentito (killer del clan Sinesi-Francavilla), Michele Miccoli pentito (ex elemento del clan Strisciuoglio di Bari), Ciro Spinelli (componente del clan Sinesi), Luigi Biscotti (vicino al clan Sinesi), Sergio Ragno (legato al clan Sinesi-Francavilla), Roberto Sinesi (capo del clan Sinesi-Francavilla), Vito Bruno Lanza detto "u' lepre" (boss del clan Moretti-Pellegrino-Lanza), Alessandro Aprile detto "schiattamuort" (appartenente al clan Sinesi-Francavilla), Giuseppe Folliero pentito (ex elemento del clan Moretti-Pellegrino-Lanza), Rocco Moretti (boss di spicco del clan Moretti-Pellegrino-Lanza).
- **PERIODO:** dal 11/07/2024 al 26/06/2025.
- **CLAN:** Sinesi-Francavilla, Moretti-Pellegrino-Lanza, Trisciuoglio-Tolonese, Strisciuoglio (Bari).

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: POLITICA

- **ARTICOLI:** 25
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (5), L'Edicola del Sud (5), L'Attacco (4), Foggia Today (2), Stato Quotidiano (2), Inside Capitanata (2), Quotidiano di Foggia (1), L'Immediato (1), Foggia Città Aperta (1), Foggia Reporter (1), Corriere del Mezzogiorno (1).
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Dalla rassegna degli articoli emerge un quadro in cui Foggia si sta affermando come laboratorio avanzato nel contrasto alla criminalità organizzata. L'intesa siglata tra la Prefettura e le Procure di Foggia e Bari delinea infatti un modello strutturato e stabile di cooperazione istituzionale, mentre le indagini confermano l'evoluzione della cosiddetta Quarta Mafia, sempre meno legata al solo reclutamento di manovalanza violenta e sempre più proiettata verso l'impiego di figure professionali qualificate.

  Rilevante anche il protocollo d'intesa sottoscritto tra Anac, Prefettura di Foggia e sei Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose: un accordo che punta a implementare un sistema sinergico tra le istituzioni, con l'obiettivo di innalzare gli standard di legalità e rafforzare gli argini contro la penetrazione criminale nella pubblica amministrazione.

  In questa direzione si inserisce anche l'impegno della Consulta provinciale per la legalità, che ha promosso la Carta anticorruzione di *Avviso Pubblico*, strumento pensato per sostenere gli enti locali nell'adozione di misure concrete di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata.

  Di rilievo istituzionale, inoltre, l'insediamento del nuovo prefetto di Foggia, che nel messaggio di presentazione ha riconosciuto la pervasività delle organizzazioni criminali sul territorio, ribadendo la necessità di un'azione coordinata e incisiva.

  Nel dibattito nazionale, infine, la Commissione parlamentare antimafia ha posto l'attenzione anche sull'inchiesta che ha portato all'amministrazione giudiziaria del Calcio Foggia 1920 e all'arresto di soggetti ritenuti vicini alle consorterie mafiose, confermando l'interesse investigativo verso le infiltrazioni criminali nel settore sportivo.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Maurizio Valiante (prefetto di Foggia), Roberto Rossi (procuratore della Repubblica Dda di Bari), Ludovico Vaccaro (procuratore presso il Tribunale di Foggia), Antonio Laronga (procuratore aggiunto), Giulio De Santis (assessore alla Legalità del comune di Foggia).
- **PERIODO:** dal 23-07-2024 al 27-06-2025.
- **CLAN:** Non sono presenti riferimenti specifici.

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: AMBIENTE

- **ARTICOLI:** 5
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (3), L'Edicola del Sud (1), Foggia Today (1).
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Gli articoli analizzati dedicano ampio spazio al processo *Black Land*, che ha portato alla luce un vasto traffico illecito di rifiuti tra la Campania e la Capitanata, culminato in condanne significative e nell'adozione di provvedimenti di confisca patrimoniale a carico degli imputati.

  Al contempo, il dossier congiunto di Legambiente e Libera conferma come l'ecomafia rappresenti un fenomeno in costante espansione: il business dei reati ambientali, secondo il rapporto, non conosce crisi, con sequestri che hanno raggiunto la cifra di 1,55 miliardi di euro. Particolarmente allarmante il quadro relativo alla provincia di Foggia e al Salento, territori dove si registrano tra le più gravi e diffuse forme di compromissione ambientale.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Francesco Giuseppe Caruso (imputato nel processo Black Land).
- **PERIODO:** dal 29-09-2024 al 21-05-2025.
- **CLAN:** Non sono presenti riferimenti specifici.

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: SOCIETÀ CIVILE

- **ARTICOLI:** 85
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (14), Foggia Today (14), L'Attacco (11), L'Edicola del Sud (9), Foggia Città Aperta (6), Stato Quotidiano (6), Foggia Reporter (5), Inside Capitanata (5), L'Immediato (2), Corriere del Mezzogiorno (1), Virgilio (1), La Repubblica (1), La Gazzetta di San Severo (1).
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Gli articoli analizzati restituiscono un quadro ampio e articolato dell'impegno civico, culturale e istituzionale del territorio foggiano nella promozione della legalità, nella memoria delle vittime di mafia e nel rafforzamento degli anticorpi sociali contro la criminalità organizzata.

1. Spettacoli e iniziative culturali

Foggia ha ospitato la rappresentazione teatrale *Io sono Franco*, dedicata a Francesco Marcon, portata in scena a Parcocittà, mentre lo spettacolo *La Terra* ha inaugurato la nuova stagione del Teatro della Polvere, rendendo omaggio all'impegno civile di Giovanni Panunzio e Mario Nero.

Tra le iniziative letterarie, l'appuntamento *Venerdì in Bottega* ha promosso il libro *Peccato originale* di Antonio Colasanto, incentrato sulle storie delle vittime innocenti di mafia e dei testimoni di giustizia. Parallelamente, l'associazione Centonove/Novantasei ha presentato il volume *Le boss: quando la mafia è femmina*.

Nel solco della memoria istituzionale, l'Università di Foggia ha intitolato un'aula del Dipartimento di Giurisprudenza a Giovanni Panunzio.

2. Commemorazioni

Sono state numerose le iniziative commemorative: dalla cerimonia per il 32° anniversario dell'omicidio di Giovanni Panunzio, promossa dal Comune di Foggia, alle celebrazioni del 21 marzo per la *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia*.

La città ha ricordato anche il trentennale dall'assassinio di Francesco Marcone, omaggiato in una cerimonia alla presenza dei figli Daniela e Paolo e di don Luigi Ciotti, presidente di Libera. Anche l'Agenzia delle Entrate ha voluto tributare un ricordo istituzionale alla figura del dirigente ucciso nel 1995.

Tra gli appuntamenti più significativi, il dodicesimo incontro dei *Dialoghi foggiani* ha celebrato i dieci anni dell'Associazione antimafia intitolata a Panunzio, rinnovando l'impegno contro le mafie nel suo nome.

3. Progetti e azioni di legalità

Sul fronte delle politiche pubbliche, la Regione Puglia ha presentato l'avviso *Puglia Beni*

Comuni, destinando 11 milioni di euro alla riqualificazione dei beni confiscati alle mafie.
Nel settore privato, si consolida l'alleanza tra Coop e Libera per la promozione del consumo responsabile e della legalità.
Di rilievo istituzionale anche il *Patto per la Legalità*, siglato per rafforzare le misure anti-corruzione: il protocollo coinvolge Anac, Prefettura, Anci e sei Comuni della provincia foggiana.

4. Riconoscimenti e testimonianze
Il Comune di Foggia ha diffuso una lettera scritta dalla sorella di Francesco Marcone, definendola un atto simbolico di responsabilità civile per scuotere le coscienze a trent'anni dall'omicidio del dirigente.

5. Educazione e formazione
Le scuole sono state protagoniste di percorsi di approfondimento e memoria. All'istituto *Einaudi* si è tenuto l'incontro *Foggia tra criminalità e speranza*, mentre il Liceo *Marconi* ha promosso un'iniziativa dedicata a Giovanni Panunzio, nata dall'impulso dei rappresentanti studenteschi e orientata a favorire la partecipazione attiva e il pensiero critico degli studenti.

6. Dibattiti, ricerca e monitoraggio
Il CSV Foggia ha presentato il primo rapporto dell'Osservatorio sulla criminalità mafiosa, strumento di analisi e monitoraggio civico del fenomeno sul territorio.
Sul piano internazionale, a Dublino, durante una conferenza europea di scienze forensi, è stato illustrato uno studio sugli omicidi di mafia riconducibili alla cosiddetta Quarta Mafia, occasione in cui è stata ricordata anche la figura di Giovanni Panunzio.

Gli argomenti ed eventi sono stati trattati nei vari articoli analizzati, dimostrando un ampio impegno della comunità foggiana nella lotta contro la mafia e nella promozione della legalità attraverso diverse iniziative culturali, educative e commemorative.

- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Giulio De Santis (assessore di Foggia), Franco Ferrante (attore di cinema e teatro), Francesco Marcone (vittima di mafia), Giovanni Panunzio (vittima di mafia), Marcello Ravveduto (professore associato presso l'Università di Salerno), Annalisa Graziano (giornalista), Giuseppe La Porta (vicepresidente della Consulta Provinciale per la Legalità), Pasquale Marchese (presidente del CSV Foggia), Federica Bianchi (ex referente di Libera per la Capitanata), Daniela Marcone (vicepresidente nazionale di Libera), don Luigi Ciotti (ispiratore e fondatore dell'associazione Libera).
- **PERIODO:** dal 07-08-2024 al 26-06-2025
- **CLAN: //**

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: STORIE CRIMINALI

- **ARTICOLI:** 44
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (26), Stato Quotidiano (7), Foggia Today (4), L'Attacco (2), L'Immediato (2), Quotidiano di Bari (1), La Stampa (1), Corriere del Mezzogiorno (1)
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Gli articoli tracciano le tappe più significative della storia della Società foggiana, documentando una lunga scia di agguati, atti intimidatori e regolamenti di conti, perpetrati sia tra clan rivali sia ai danni di vittime innocenti, spesso trasformate in bersaglio indiretto della violenza mafiosa.
  Particolare rilievo assume la storica sentenza che, oltre trent'anni fa, riconobbe per la prima volta la Società foggiana come organizzazione di stampo mafioso, segnando un punto di svolta nelle strategie di contrasto al crimine organizzato sul territorio.
  Gli articoli evidenziano inoltre il ruolo fondamentale delle istituzioni e degli apparati dello Stato, costantemente impegnati nella repressione e nel contenimento della mafia locale, attraverso indagini, operazioni di polizia e iniziative di coordinamento tra forze investigative e autorità giudiziarie.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Roberto Sinesi (capo del clan Sinesi-Francavilla), Elisabetta Sinesi (figlia del boss Roberto Sinesi), Vito Bruno Lanza detto "u' lepre" (storico esponente del clan Moretti-Pellegrino-Lanza), Giuseppe Francavilla pentito detto "il capellone" (ex esponente del clan Sinesi-Francavilla), Ciro Francavilla pentito (ex esponente del clan Sinesi-Francavilla), Antonello Francavilla (al vertice del clan Sinesi-Francavilla), Michele Mansueto detto "Lilino" (ex boss della malavita foggiana), Giosuè Rizzi detto "il papa" (nome storico della Società foggiana), Daniele Barbaro (primo baby-mafioso della mafia foggiana), Rocco Moretti detto "u' purc" (boss del clan Moretti-Pellegrino-Lanza), Marco Lombardi (vicino al clan Sinesi-Francavilla), Giovanni Panunzio (vittima innocente di mafia), Lazzaro D'Auria (simbolo della ribellione al racket), Antonio Fratianni (imprenditore).
- **PERIODO:** dal 03-07-2024 al 20-06-2025.
- **CLAN:** Moretti-Pellegrino-Lanza, Sinesi-Francavilla, Trisciuglio-Tolonese.

SCHEDA DI SINTESI CATEGORIA: VIOLENZA

- **ARTICOLI:** 8
- **TESTATE:** La Gazzetta del Mezzogiorno (2), L'Edicola del Sud (2), Quotidiano di Foggia (2), Avvenire (1), Corriere del Mezzogiorno.
- **ARGOMENTI TRATTATI:** Gli articoli raccolti in questa sezione documentano episodi di violenza che hanno colpito il territorio foggiano, dai più recenti, come le aggressioni verificatesi in aree centrali della città, tra cui Piazza Mercato, a eventi storici di grande impatto, come la strage del Bacardi. Vengono inoltre evidenziati atti intimidatori ai danni dei commercianti e omicidi consumati alla luce del giorno, a testimonianza della pervasività della violenza criminale sul territorio.
- **PERSONAGGI PRINCIPALI:** Antonio Raffaele Palladino, Luigi Cognetti, Matteo Gesualdi, Giosuè Rizzi (nome storico della Società foggiana), Rocco Moretti (boss clan Moretti-Pellegrino-Lanza), Mattia Manfredi, Giovanni Mastripasqua.
- **PERIODO:** dal 27-10-2024 al 20-06-2025.
- **CLAN:** Moretti-Pellegrino-Lanza.